ANTONIO ZENNARO
coordinatore comunale FI

Il coordinamento comunale di Forza Italia di Rosolina ha rinnovato i suoi organi in data 14 dicembre 2004 presso la sua sede di via Zanini 9, con la celebrazione del congresso comunale.

Il partito ha deciso di darsi una forma più elastica e dinamica per poter affrontare la prossime tornate elettorali (regionali 2005 e soprattutto amministrative del 2006) in maniera vincente in modo da permettere a FI di rimanere ampiamente il primo partito sulla scena politica Rosolinese.

Per fare ciò si è deciso di creare un nuovo coordinamento comunale in grado di rispondere in maniera adeguata a queste esigenze: Incrementare la rete di rapporti e il radicamento del partito nel territorio comunale in maniera da permettere ai nostri esponenti comunali presenti e futuri di raccogliere il numero più vicino possibile dei voti che viene dato a livello nazionale a Silvio Berlusconi e non automaticamente riconfermato a livello locale; discernere in modo critico e costruttivo i risultati raggiunti e i risultati mancati a livello comunale; di adottare una rimodulazione delle modalità decisionali e comunicative fra amministratori, direzione del partito, base degli iscritti, elettori; permettere al partito Rosolinese di contare di più sulla scena politica provinciale in maniera da renderlo importante interlocutore delle problematiche del paese con organi interni e istituzioni provinciali e regionaliavvio di una fase di confronto e dibattito per arrivare alla rimodulazione delle strategie politiche relative alle principali questioni: Terminale Gasifero, Centrale Termoelettrica, Parco del Delta, Servizi per la Cittadinanza, Turismo, Pesca.realizzazione di un piano di risoluzione delle problematiche della comunità che possa essere adottato nel più breve tempo possibile.

Alla presenza del Capo gruppo di F.I. in Consiglio Regionale Renzo Marangon, del Coordinatore provinciale F.I.G. Alessandro Duò e del Coordinatore comunale di Rovigo Avv. Alberto Zuolo, dopo la relazione del coordinatore uscente Michele Grossato, che continuerà a svolgere il proprio ruolo all'interno del partito come vice-coordinatore, l'assemblea ha deciso di eleggere come nuovo coordinatore comunale Antonio Zennaro, 21 anni, studente al terzo anno di Marketing e gestione aziendale presso l'università Ca' Foscari di Venezia, già responsabile dei giovani azzurri nel comune di Rosolina e vice coordinatore provinciale di F.IG. Nuovo comitato comunale coordinatore comunale: Zennaro Antonio vice-coordinatore comunale: Grossato Michele. Componenti del comitato: Frasson Lino, Bellan Filippo, Favaron Mauro, Bellan Carlo, Casellato Francesco, Marco Zampollo. Membro di diritto responsabile giovani: Boscolo Andrea membro di diritto responsabile azzurro donna: Crivellari Simonetta membro di diritto responsabile promotori azzurri: Mantoan Olmo membro di diritto vice-sindaco: Avanzi Pierangelo membro di diritto capogruppo: Capuzzo Paolo.

TERREMOTI: REGIONE VENETO, PROGETTI PER BAMBINI AREA DISASTRO

Segue da pagina 3

la gestione dell'emergenza, ma è necessario dare continuità nel tempo" al sostegno di queste popolazioni, i due assessori hanno reso noto che la Regione si è assunta l'onere di coordinare la raccolta di fondi, fissando nel contempo con delibera di Giunta i criteri di fondo ai quali dovranno rispondere i progetti da finanziare: in particolare, si prevede che debbano valorizzare, ampliare e sostenere strutture e progettualità già esistenti al momento del maremoto; garantire una durata minima di almeno tre anni; essere caratterizzati da "trasparenza" in ordine alle attività realizzate, ai risultati ottenuti, ai costi sostenuti e alle fonti di finanziamento.

I progetti oltre a garantire accoglienza immediata e protezione del minore dovranno essere caratterizzati in ordine:

1. da un intervento di protezione e tutela dei minori orfani;
2. da un impegno primario e consistente al ricongiungimento familiare, anche valorizzando lafamiglia allargata;
3. qualora non sia possibile sostenere e promuovere il ricongiungimento, dalla promozione,realizzazione e il sostegno dell'affidamento a famiglie del luogo
4. qualora non sia possibile l'affidamento, dalla concretizzazione di un progetto di vita(educativo, di formazione scolastica e professionale) all'interno di comunità di accoglienza nei paesi di origine.

Partner della Regione nell'attuazione dei progetti saranno enti autorizzati che già operanoin questo senso, tra i quali AMI (Amici MIssioni Indiane), AiBi (Amici dei Bambini), CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia), CIFA (Centro internazionale per l'infanzia e la famiglia), NADIA (Nuova associazione dei genitori insieme per la famiglia), Caritas e Unicef.

Per rendere più efficaci gli interventi, quindi, l'iniziativa prevede che i progetti siano realizzati nelle zone dove queste associazioni hanno già attivato opere di cooperazione a favore dei bambini, cioé lo Sri Lanka, lo Stato indiano del Tamil Nadu e la regione di Surat Tamil in Thailandia. "Con questo progetto - ha detto Bressan - vogliamo garantire a quei bambini il diritto alla vita, là dove sono nati", mentre Coppola ha sottolineato che "il pensare al futuro dei bambini è per noi importante nella spirito della collaborazione allo sviluppo".

CURIOSITÀ NELLA MUSICA

di Ambrogio De Palma

LE "REGOLE" DEL JAZZ

Quando Charlie "Bird" Parker, il grande sassofonista jazz, entrò nell' orchestra di Earl Hines si distinse subito per il suo comportamento indisciplinato: arrivava sempre in ritardo, a volte nemmeno si presentava.

E quando c'era si addormentava di frequente, continuando a muovere le dita sul suo strumento fingendo di suonare. Più volte multato da Hines per il suo comportamento, Bird cercò di attenersi alle rigide regole dell'orchestra .... dopo 10 mesi la abbandonò di propria sponte.

CURIOSITÀ DE 'NA VOLTA
DI ALESSIA BOSCOLO

LE BARICOCOLE

'Na volta, quando d'inverno cominciava a tirare la buora e pioveva, la gente si riuniva nelle case o nelle stalle, dove c'era un po' più caldo e si poteva continuare a lavorare al coperto e all'asciutto. Vicino al camino si riunivano intere famiglie e si passava le interminabili giornate uggiose tra *"lavoreti e filò".*

Un *lavoreto* delle donne era quello di fare le *baricocole.* Preso *el formanton* lo si metteva a bollire, per farlo diventare morbido e perciò mangiabile. Molte donne per rendere il mais più bianco lo mettevano a bollire con la cenere e poi, per ripulirlo uscivano fuori al pozzo e lo sfregavano con tanta acqua.

A procedura ultimata, arrivava la parte più laboriosa: chicco per chicco, ogni donna si armava di santa pazienza e, pelava il mais.... *pela ti ca pelo anca mi, sato che filò ca ghe vegniva so a che done là prima ca iera finio el formanton da pelare!*

Mi è capitato di sentire una signora anziana un giorno che *tirava buora e neve:* "Me vien voia de farme 'na terina de baricocole"

LA BEFANA VIEN DE NOTE...

Una volta la befana arrivava davvero e, in *mussaria, arrivava col musso.*

I bambini si munivano di calzettoni di lana, il più delle volte calzettoni vecchi e rattoppati che venivano appesi sul camino o alla testiera del letto per essere riempiti di dolciumi.

Per avere i doni della befana però, i bambini non dovevano solo garantire che erano stati buoni, dovevano anche dare qualcosa alla vecchietta. Qualcuno lasciava sulla tavola un piatto con una fetta di polenta ed un bicchiere di vino, qualcun altro invece preparava fascine di legna affinchè la befana potesse scaldarsi un po' prima di ripartire... la befana era una vecchina generosa e andava coccolata.

Qualche bambino, dalle assi forate o sconnesse del pavimento della stanza da letto, sosteneva di aver visto le donne di casa usare le fascine raccolte per la befana per fare i dolci che finivano nelle calze e qualcuno di famiglia mangiare e bere il pasto preparato per la befana, ma alla mattina seguente c'era sempre il segno tangibile del passaggio della befana: sulla neve davanti casa apparivano ben stampate le tracce del musso della befana e le cacche da lui lasciate.

CON IL NASO ALL'INSÙ

E' ormai una notizia riportata da telegiornali e quotidiani che sicuramente ha attirato l'attenzione dei più attenti in quanto relegata nell'angolo delle curiosità: nelle prime settimane di Gennaio sarà finalmente visibile ad occhio nudo, o con l'ausilio di un piccolo cannocchiale, una cometa.

Scoperta quest'estate da un appassionato australiano già molto attivo nella ricerca di questi deboli astri, proprio in questo periodo dell'anno si sta avvicinando alla Terra diventando sia più grande che luminosa; speriamo che vengano rispettate le previsioni, se la si osserverà sotto un cielo MOLTO buio sicuramente assisteremo ad un bello spettacolo naturale.

Dal punto di vista fisico le comete sono piccoli corpi del sistema solare, con diametri che variano da poche unità a qualche decina di kilometri e sono composti principalmente da ghiaccio e polveri; man mano che si avvicinano al Sole il ghiaccio si scioglie e viene sospinto dalla luce del Sole "dietro" alla cometa, originandone quindi la coda le cui dimensioni dipendono essenzialmente dalle dimensioni del corpo che le origina ed ovviamente per noi che le guardiamo, dalla distanza che ci separa.

La fine dell'anno è caratterizzata anche dagli immancabili oroscopi con i quali qulcuno, forse troppi, cerca di farci credere come ci andranno le cose durante il nuovo anno; purtroppo, che mi vogliate credere o no, l'astrologia, da non confondere con l'Astronomia, NON è una scienza e chiunque sostiene di prevedere il futuro gurdando le stelle sta dicendo solo delle gran sciocchezze.

Gli astri oggetto dei loro profetici studio sono molto distanti da noi, troppo per influenzarci la vita! Il fatto che un pianeta sia presente in una certa zona del cielo non modifica il verificarsi degli eventi della vita quotidiana quindi ogni previsione è solo frutto di dubbie interpretazioni; sicuramente l'unica cosa utile degli oroscopi è quella di far vendere un bel po' di giornali e riempire per bene le tasche di chi quei giornali li pubblica.

E putroppo molte persone leggono quei giornali.

Non mi resta che augurare: "Felice Anno Nuovo a tutti voi".

Bertaglia Giuseppe - Tel 333 2436791

IL MERCATINO
dott. Giuseppe Avanzi

CONTRARIETÀ

Sarà capitato a tutti di incontrare qualcuno, o qualcuna, che faceva o diceva l'opposto di quanto voi intendevate, a volte per il solo piacere di contraddire: un vero bastian contrario.

Sapete perchè viene cosi chiamata una tal persona?

Innanzi tutto devo dire che Bastian (o meglio Sebastiano) contrario esiste realmente. Ed ebbe due disgrazie: la prima fu di frequentare cattive compagnie, la seconda di finire impiccato. Era infatti costui un pericoloso brigante piemontese del 18° secolo.

Con un simile nome (e passato) colpì la fantasia popolare tanto da farne il prototipo dei contestatori. E così, come dicono le cronache di un tempo, "dié origine al motto in virtù del suo nome". Unica virtù che gli fu attribuita.

MOCENIGA PESCA
ALLEVAMENTO E COMMERCIO MOLLUSCHI
ROSOLINA (Rovigo)
Viale G. Marconi, 3/A
Tel./Fax 0426.340265 r.a.
E-mail: moceniga@libero.it